

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-2965 del 08/06/2023
Oggetto	AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 - Attività di trasformazione e vendita prodotti agricoli della Ditta "LA CAPANNINA di Beretti Francesca" - comune di Carpineti.
Proposta	n. PDET-AMB-2023-3064 del 08/06/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno otto GIUGNO 2023 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

Pratica n. 29829/2022

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 - Ditta "LA CAPANNINA di Beretti Francesca" – comune di Carpineti.

IL DIRIGENTE

Visto l'art.16, comma 3, della legge regionale n.13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n.2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n.2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Vista la domanda di autorizzazione unica ambientale presentata ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 dalla Ditta **"LA CAPANNINA di Beretti Francesca"** avente sede legale e stabilimento in Comune di **Carpineti – Via Casteldaldo n. 54** - Provincia di Reggio Emilia, concernente l'attività di laboratorio di trasformazione e valorizzazione di prodotti agricoli per la produzione di prodotti gastronomici freschi destinati alla vendita al dettaglio, acquisita agli atti di Arpae con prot. n. PG/136151 del 18/08/2022, e le successive integrazioni acquisite al PG/47072 del 16/03/2023;

Rilevato che la domanda è stata presentata per i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- Autorizzazione allo scarico delle acque reflue assimilate alle domestiche, inclusive delle domestiche, in corpo idrico superficiale, ai sensi del D. Lgs. 152/06 e della DGR 1053/03;

Considerato che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell'AUA;

Preso atto che la sopra richiamata domanda di AUA è stata presentata dalla Ditta a seguito di un progetto di ristrutturazione di un edificio esistente che prevede la realizzazione di un laboratorio di trasformazione di prodotti agricoli per la produzione di prodotti gastronomici freschi destinati alla vendita al dettaglio ed è inerente all'acquisizione del titolo abilitativo ambientale per un unico punto di scarico, in corpo idrico superficiale, in cui confluiscono sia le acque reflue provenienti dai locali del laboratorio di trasformazione prodotti agricoli e spaccio, che le acque reflue dei servizi igienici del fabbricato dove la Ditta svolge la propria attività;

Tenuto conto che, per le acque reflue prodotte dall'attività di trasformazione e vendita di prodotti agricoli, la Ditta, nella nota integrativa acquisita agli atti con PG/47072 del 16/03/2023, ha richiesto l'assimilazione alle acque reflue domestiche dichiarando il possesso dei requisiti previsti dall'art. 101 comma 7 lettera c) del D.Lgs 152/06 e al capitolo 2.3 punto *III*. della DGR 1053/2003;

Ritenuto pertanto che le acque reflue oggetto della presente autorizzazione si configurano come acque reflue assimilate alle domestiche ai sensi dell'art. 101, comma 7 lettera c) del D.Lgs 152/2006, inclusive delle domestiche, in quanto derivanti da impresa dedita anche ad attività di trasformazione o valorizzazione della produzione agricola conformemente al capitolo 2 paragrafo 2.3, punto III della DGR 1053/03;

Verificato che, relativamente all'impatto acustico dell'attività, come dichiarato dalla stessa Ditta, l'attività svolta rientra tra quelle a "bassa rumorosità" ricadenti nell'allegato B, punti 32 "Attività di vendita al dettaglio di generi vari" del DPR 227/11 e 37 "Laboratori artigianali per la produzione di prodotti alimentari freschi e per la conservazione o stagionatura di prodotti alimentari" e, ai sensi dell'art.4 comma 1 dello stesso DPR, non è quindi soggetta alla presentazione della documentazione di cui alla Legge 26 ottobre 1995, n. 447 e pertanto l'allegato relativo alla matrice rumore non verrà ricompreso nel presente atto;

Acquisito il nulla osta del Comune di Carpineti al PG/61061 del 06/04/2023, competente Autorità per lo scarico delle acque reflue domestiche ai sensi della L.R. n. 3 del 21/04/1999 e successive disposizioni regionali, sulla base della relazione tecnica PG/54982 del 29/03/2023 di ARPAE - Servizio Territoriale di Reggio Emilia - sede di Castelnovo ne' Monti, per lo scarico, in corpo idrico superficiale, delle acque reflue domestiche assimilate per legge ai sensi dell'art. 101, comma 7, lettera c, D. Lgs. 152/06), inclusive delle acque reflue domestiche;

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- D.P.R. 13 marzo 2013, n.59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale";
- D.G.R. n.1053/2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n.152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n.258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- D.G.R. n.286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, D.Lgs. 11 maggio 1999 n.152)";
- D.G.R. n.1860/2006 "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n.286 del 14/2/2005";
- L.R. n.4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a L.R.;
- L.26.10.1995 n.447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e s.m.i.;
- DPR 227/2011 "Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n.122";

Accertato che la Ditta ha provveduto al versamento degli oneri di istruttoria;

Reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il titolare dell'incarico di funzione di "Unità Emissioni in Atmosfera" del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Reggio Emilia;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il dott. Richard Ferrari, Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art.13 del D.Lgs.196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del S.A.C. Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it;

Ritenuto, su proposta del Responsabile del procedimento e sentito il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni complesse, Rifiuti ed Effluenti, di provvedere al rilascio dell'autorizzazione unica ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/2013;

determina

1) che le acque reflue prodotte dal laboratorio di trasformazione e vendita dei prodotti agricoli aziendali sono assimilate alle acque reflue domestiche per legge ai sensi del D.Lgs 152/2006 art. 101, comma 7, lettera c) e della DGR 1053/2003 capitolo 2 paragrafo 2.3, punto III;

2) di adottare l'Autorizzazione Unica ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del DPR 59/13 per lo stabilimento della ditta **"LA CAPANNINA di Beretti Francesca"** ubicato nel Comune di **Carpinetti – Via Casteldaldo n. 54** - Provincia di Reggio Emilia, che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Acqua	Autorizzazione allo scarico delle acque reflue assimilate alle domestiche, inclusive delle acque reflue domestiche, in corpo idrico superficiale, ai sensi del D. Lgs. 152/06 e della DGR 1053/03;

3) che le condizioni e prescrizioni da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al punto 2 sono contenute nell' allegato di seguito riportato e costituente parte integrante del presente atto:

- Allegato 1 – Scarico delle acque reflue assimilate alle domestiche, incluso delle acque reflue domestiche, in corpo idrico superficiale, ai sensi del D. Lgs. 152/06 e della DGR 1053/03;

4) di fare salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti

5) di fare salvi altresì specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.

6) di stabilire che la presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** dalla data del rilascio da parte dello Sportello Unico per le Attività Produttive competente.

7) di stabilire che la domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013 .

8) di stabilire che eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare la autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.

9) di trasmettere la presente autorizzazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata.

10) di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae.

11) di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n.190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

Il Dirigente
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dott. Richard Ferrari)
firmato digitalmente

Allegato 1 – Scarico delle acque reflue assimilate alle domestiche, inclusivo delle acque reflue domestiche, in corpo idrico superficiale, ai sensi del D. Lgs. 152/06 e della DGR 1053/03;

L'attività svolta dalla Ditta LA CAPANNINA di Beretti Francesca consiste nella trasformazione di prodotti agricoli per la produzione di prodotti gastronomici freschi destinati alla vendita al dettaglio nello stesso stabile.

Il presente allegato è in riferimento ad un punto di scarico, in corpo idrico superficiale, in cui confluiscono le acque reflue che si originano dal laboratorio di trasformazione e vendita di prodotti agricoli, assimilate alle domestiche ai sensi del D.Lgs 152/2006 art. 101, comma 7, lettera c), e le acque reflue domestiche dei servizi igienici del fabbricato dove la Ditta svolge la propria attività,

La capacità massima recettiva dell'edificio è di 12 Abitanti Equivalenti (AE).

Il trattamento dei reflui avviene attraverso un sistema costituito da:

- un pozzetto degrassatore da 810 lt.
- una fossa Imhoff da 4000 lt
- un filtro percolatore anaerobico da 14,85 mc
- un pozzetto di campionamento

A valle idraulica del pozzetto di campionamento delle acque reflue domestiche e assimilate confluiscono, nella medesima rete fognaria afferente al corpo idrico superficiale, anche le acque meteoriche delle coperture del fabbricato che, essendo escluse dal campo di applicazione della DGR 286/2005, non sono oggetto della presente autorizzazione.

Il corpo idrico recettore è il Fiume Secchia.

La planimetria di riferimento è la tavola in scala 1:250 acquistata al protocollo di Arpae n.PG/47072 del 16/03/2023.

Prescrizioni:

1. Nella realizzazione dell'intervento devono essere rispettati gli elaborati grafici progettuali ed i contenuti delle relazioni tecniche presentate.
2. L'installazione dell'impianto di depurazione deve essere effettuata secondo le indicazioni del costruttore; al termine dell'installazione dovrà essere rilasciata dichiarazione da parte del Direttore dei Lavori attestante la conformità al progetto approvato a la rispondenza alle indicazioni citate; tale dichiarazione deve essere messa in visione agli agenti accertatori.
3. Lo scarico può essere attivato solo dopo la realizzazione dell'impianto di trattamento dei reflui domestici e relativo collaudo, a firma di tecnico abilitato, che dovrà essere tenuto a disposizione degli organi di controllo.
4. A valle dell'impianto di trattamento dei reflui domestici, e prima della confluenza delle acque meteoriche, deve essere realizzato il pozzetto di prelievo e ispezione; tale pozzetto, assunto per il controllo, deve essere predisposto ed attrezzato al fine di garantire l'accessibilità e lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza e nel rispetto delle metodologie IRSA e indicato in modo visibile.

5. Le reti fognarie acque bianche (pluviali) e acque nere (domestiche) devono essere completamente separate, si potrà collegarle solo dopo l'impianto di depurazione e relativo pozzetto di controllo.
6. E' tassativamente vietato lo scarico di reflui potenzialmente pericolosi e/o dannosi per l'ambiente.
7. Il titolare dello scarico deve garantire nel tempo il corretto stato di conservazione e funzionamento degli impianti tramite interventi di manutenzione, dei quali conservare la relativa documentazione, da effettuare agli impianti secondo le indicazioni del costruttore e con periodicità adeguata in relazione alla potenzialità ed al loro utilizzo effettivo e con una frequenza in ogni caso non superiore all'annualità.
8. I rifiuti derivanti da tali operazioni (fanghi di separazione grassi e depurazione) dovranno essere smaltiti nel rispetto della normativa vigente e dovrà essere conservata la relativa documentazione. I fanghi derivanti dell'impianto di depurazione dovranno essere conferiti a ditte autorizzate al loro smaltimento.
9. Deve essere garantito il deflusso del refluo nel punto di scarico, il quale dovrà essere mantenuto sgombro al fine di evitare ristagni e interruzioni nello scorrimento delle acque.

Sono fatti salvi i diritti di terzi in materia di ulteriori permessi, autorizzazioni o concessioni eventualmente necessari alla realizzazione degli impianti di scarico ai sensi della normativa generale vigente.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.